

Elettrotecnica. La stima dell'associazione: con l'efficienza energetica 20mila nuovi addetti

Anie punta sulla sicurezza

BOLOGNA

Con un piano energetico nazionale che collochi al primo posto la manutenzione degli impianti elettrici delle abitazioni si potrebbero creare 20mila nuovi posti di lavoro.

La stima arriva da **Anie**, l'associazione delle imprese che operano nel settore elettrotecnico ed elettronico. «Ben 8 milioni di case in Italia - spiega il presidente di **Anie**, Claudio Andrea Gemme - hanno impianti elettrici non a norma. Un tema che non riguarda solo la sicurezza ma anche l'efficienza ener-

getica». **Anie** rappresenta un settore costituito da 1.250 imprese, per un totale di 420mila addetti, che l'anno scorso hanno fatturato 56 miliardi, dei quali 29 generati dalle esportazioni. Ha scelto il palcoscenico del Saie per presentare la nuova campagna

IL COMPARTO

L'Anie rappresenta 1.250 imprese per un totale di 420mila addetti, che l'anno scorso hanno fatturato 56 miliardi (29 dall'export)

di comunicazione sulla sicurezza degli impianti elettrici domestici e sullo sviluppo della domotica, che consente anche di abbattere il costo della bolletta energetica. "Impianti a livelli for dummies" è il free booklet (manuale) con il quale l'associazione ha scelto di rivolgersi direttamente a chi deve installare o rinnovare un impianto elettrico domestico. La nuova campagna, che comprende anche un booklet destinato ai professionisti, aggiorna quella realizzata tre anni fa. Centrata, appunto, su Impianti a livelli - la classifi-

cazione prescritta dalla variante alla norma tecnica CEI - è caratterizzata dal focus sul livello 3, quello domotico, per spiegare quali vantaggi può portare la tecnologia sotto il profilo della sicurezza, del comfort, della qualità della vita e dell'efficienza, a seconda del tipo di utente che abita la casa. «Negli ultimi venti anni - spiega Gemme - in Italia sono state realizzate con il sistema domotico più di 300mila case, che corrispondono circa al 15% delle nuove abitazioni. Ma il lavoro da fare è ancora tanto: il 95% degli impianti elettrici non a norma si trova in abitazioni costruite prima del 1991».

Na.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

